Abruzzo Pride 2025: la marea queer arriva per la prima volta ad Avezzano

19 Maggio 2025



RivoltOrse – Abruzzo Pride 2025
Un mese di transumanza queer tra orgoglio, territori e resistenza

L’Abruzzo Pride torna nel 2025 con un’edizione che rompe ogni confine e dura un mese intero, dal 25 maggio al 21 giugno. Quattro province, sei tappe, una sola voce: quella della nostra comunità, che cammina, si afferma e conquista spazi pubblici, sociali e culturali.

Il motto scelto per questa edizione, RivoltOrse, è molto più di un gioco di parole. È una dichiarazione d’identità collettiva, un grido visibile e fiero: RivoltOrse è il manifesto delle nostre identità e dei nostri corpi.

In questa parola si incontrano la resistenza dell’orsa marsicana e la forza della rivolta queer. L’orsa è simbolo di un Abruzzo che è forte e gentile, proprio come lei: un animale raro, selvatico, resistente, capace di sopravvivere e affermarsi in un territorio spesso ostile.

In RivoltOrse, il nostro orgoglio si fonde con la potenza simbolica del territorio: siamo una comunità che non si nasconde più, che esce dalla tana e conquista piazze, strade e spazi sociali. Una comunità che rivendica diritti, visibilità e giustizia, e lo fa con la fierezza di chi conosce la propria storia e guarda avanti.

Le tappe della transumanza dell'orgoglio

Il via ufficiale del Pride Month abruzzese sarà ad Aielli, il borgo simbolo dell'inclusività e dell'arte pubblica. Una comunità che da anni si distingue per l'impegno culturale e sociale, e che il 25 maggio accoglierà con entusiasmo la prima tappa della transumanza queer.

Il cammino dell'Abruzzo Pride toccherà poi le altre province con incontri, dibattiti ed eventi culturali:

- Chieti – venerdì 30 maggio
- Pescara – domenica 8 giugno
- Teramo – venerdì 13 giugno
- L'Aquila – giovedì 19 giugno
- Avezzano – venerdì 20 giugno

Gran finale: corteo ad Avezzano sabato 21 giugno

La transumanza si concluderà con il corteo dell'Abruzzo Pride 2025, sabato 21 giugno ad Avezzano, una città che per la prima volta accoglierà la voce e i corpi della comunità LGBTQIA+. Sarà un momento di festa e di rivendicazione, di memoria e di futuro, per dare forma collettiva alla nostra presenza e reclamare diritti, dignità e libertà.

—